

INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI

(Approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/05/2006)

Fermo restando

- che la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale, sia di materia che del Consiglio di Classe;
- che nelle singole materie occorre far riferimento agli obiettivi concordati nel Gruppo Disciplinare anche in termini di conoscenze e competenze accettabili;
- che l'Istituto respinge le "false promozioni", riconfermando che una valutazione rigorosa rappresenta una garanzia per la qualità della scuola;

i singoli insegnanti ed i Consigli di Classe nella valutazione finale si atterranno ai seguenti indirizzi:

1. Valutazione del singolo docente

A - Media dei voti

Le medie dei voti da presentare allo scrutinio dovranno tener conto:

- delle verifiche realizzate per classi parallele, da valorizzare anche quali garanzie di prestazioni minime condivise;
- dell'andamento dell'intero anno scolastico, da analizzare con equilibrio ed attenzione agli aspetti evolutivi;
- del fatto che si sommano risultati originati da tipologie di verifica diverse e frutto di diverse misurazioni;
- nel biennio post-qualifica dell'IPSSAR per le materie coinvolte, degli esiti della Terza Area.

Le medie dei voti potranno utilizzare ove necessario il mezzo punto (non è consentito utilizzare il + e il -).

B - Voto proposto

A fianco del voto di media ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei "fondamentali" della disciplina (conoscenze, competenze, abilità);
- interesse e partecipazione;
- progresso/annullamento debiti pregressi;
- impegno di studio.

Tali fattori di motivazione dovranno essere riportati sinteticamente nel prospetto dei voti a fianco della proposta di voto.

Dalla valutazione dei fattori può scaturire, ad esempio, che una piena sufficienza può crescere al livello superiore, una mediocrità ("un cinque e mezzo") può diventare sufficienza, o, viceversa, un voto non completamente sufficiente può diventare mediocre.

C - Uso della scala decimale

Per quanto attiene all'uso della scala decimale in rapporto agli obiettivi, si concorda:

- che i voti da 1 a 3 corrispondono ad un'insufficienza grave/obiettivi assolutamente non raggiunti;
- che il voto 4 corrisponde all'insufficienza/obiettivi nel complesso non raggiunti;
- che il voto 5 corrisponde alla mediocrità/insufficienza lieve/obiettivi raggiunti solo parzialmente;
- che il voto 6 corrisponde all'accettabilità/sufficienza/obiettivi accettabilmente raggiunti;
- che il voto 7 corrisponde al profitto discreto/obiettivi raggiunti in modo soddisfacente;
- che il voto 8 corrisponde al buono/obiettivi raggiunti;
- che il voto 9/10 corrisponde all'ottimo/obiettivi raggiunti al livello massimo.

Gli insegnanti, al fine di valorizzare gli alunni meritevoli, eviteranno di appiattare i voti positivi sulla sufficienza.

2. Valutazione del Consiglio di Classe

a) Il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del fatto che l'alunno abbia raggiunto conoscenze e competenze accettabili nelle discipline portanti dell'area comune e dell'area d'indirizzo. In particolare nel biennio post-qualifica dell'IPSSAR, con riferimento agli obiettivi professionali, si darà particolare "peso" alle materie d'indirizzo;
- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento per l'IPSSAR alla partecipazione e alla frequenza della Terza Area e dell'Area di Approfondimento;
- degli esiti dell'Area di Approfondimento e della Terza Area dell'IPSSAR in termini di conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nei tirocini e negli stages effettuati; per le classi prime, delle prove positive effettuate nel modulo "Accoglienza";
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività, e dei debiti permanenti.

b) L'attribuzione dei crediti scolastici nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri, fermo restando che la media dei voti superiore al "mezzo punto" dà adito già all'ottenimento del punteggio massimo della fascia relativa:

- in primo luogo, in base alla media dei voti, individuazione della banda di oscillazione:

	Classe Terza		Classe Quarta		Classe Quinta
	senza debiti	con debiti	senza debiti	con debiti	
$M < 5$					zero crediti
$5 \leq M < 6$					1 – 3
$M = 6$	2 – 3	2	2 – 3	2	4 – 5
$6 < M \leq 7$	3 – 4	3	3 – 4	3	5 – 6
$7 < M \leq 8$	4 – 5	4	4 – 5	4	6 – 7
$M > 8$	5 – 6	5	5 – 6	5	7 – 8

In secondo luogo, considerazione di:

- frequenza, partecipazione e impegno di studio;
- partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica (ad es. organi collegiali);
- partecipazione ad attività esterne organizzate dalla scuola o ad essa richieste;
- partecipazione attiva e continuativa a manifestazioni e corsi organizzati dalla scuola
- individuale o nel recupero di particolari situazioni di svantaggio;

(in aggiunta alla media dei voti e per un massimo di 0,5 punti, con assegnazione del massimo della fascia in caso di superamento del "mezzo punto" complessivo)

I Consigli delle classi quinte, inoltre, fermo restando il massimo dei 20 punti complessivamente attribuibili, verificano la possibilità di *"motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento"* (D.P.R. n. 323 del 27.7.1998 art. 11 comma 4).

Nel caso di successivo superamento del debito formativo il consiglio di classe procederà alla rideterminazione del punteggio assegnato l'anno precedente considerando gli eventuali fattori positivi che non si erano potuti considerare.

Gli eventuali **crediti formativi (crediti extrascolastici)** saranno valutati **(in aggiunta alla media dei voti e per un massimo di 0,5 punti, con assegnazione del massimo della fascia in caso di superamento del “mezzo punto” complessivo)**

se acquisiti negli ambiti sottoelencati:

1. **volontariato sociale**
2. **lavoro**
3. **formazione professionale**
4. **cultura**
5. **sport**

Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

▪ **Attività nell'ambito del volontario sociale**

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno.
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti e indicazione puntuale dei tempi.

▪ **Attività lavorativa**

- 1) Se lavoro dipendente:
 - durata dell'attività di almeno 2 mesi, anche non consecutivi;
 - inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL.
- 2) Se lavoro autonomo:
 - non occasionalità della prestazione;
 - attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa.

▪ **Formazione professionale**

- Corsi di formazione professionale di oltre 200 ore promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale (inclusi quelli organizzati presso la Scuola).

▪ **Attività culturali**

- Corsi di lingua straniera della durata di almeno un anno, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa.
- Corsi di musica di durata almeno annuale, attestati da scuole pubbliche o private, con attestazione di frequenza e assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa.
- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Ogni altro corso in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dall'Ente organizzatore.
- Corsi estivi di lingua straniera frequentati in scuole pubbliche o private all'estero con attestazione delle competenze acquisite.

▪Attività sportiva

- 1) se sport individuale:
 - partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o affiliate al Coni, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- 2) se sport di squadra dilettantistico:
 - partecipazione ai campionati non amatoriali di massima categoria, con documentazioni della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- 3) se sport di squadra professionistico:
 - partecipazione ai campionati di massima categoria o di categoria immediatamente precedente la massima, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.

3. Promozioni e bocciature

Le promozioni e le bocciature dovranno essere motivate sulla base dei criteri riferiti nell'ambito delle discipline e nel Consiglio di Classe, con una verbalizzazione completa e coerente che vi faccia riferimento.

4. Voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta, su quattro livelli (sette/otto/nove/dieci in cui otto rappresenta la soglia dell'accettabilità) si fonderà su:

- obiettivi socio-affettivi del Consiglio di Classe;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva e il ruolo positivo/propositivo in classe;
- partecipazione ad attività scolastiche organizzate.

5. Interventi di recupero

- Agli alunni con insufficienze lievi, che non diano luogo a debito formativo, sarà attribuito un lavoro estivo su moduli/tematiche non assimilati/e. Il suggerimento deve essere possibilmente personalizzato ed effettuato prima della fine delle lezioni dal Docente della materia; l'insegnante si riserva il controllo del lavoro svolto, con modalità da lui stesso definite, all'inizio dell'anno successivo.
- Per gli alunni con insufficienza/debito formativo è disposto l'obbligo di lavoro estivo personalizzato, con partecipazione ai corsi di recupero, possibilmente a settembre, con prova finale per l'annullamento del debito. Non sarà istituita una sessione suppletiva per chi non ha annullato il debito.

Si suggeriscono incontri estivi retribuiti per favorire il percorso di recupero con i singoli allievi.

6. Colloqui finali

I docenti, coordinatori e non, incontreranno i genitori o alunni che lo desiderino per comunicare in modo trasparente i risultati dello scrutinio finale.

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Prof.ssa Giovanna Mannelli)